

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade di competenza comunale lotti 1, 2, 3, 4 e 5

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE DI COMPETENZA COMUNALE
LOTTI 1 , 2 , 3 , 4 e 5**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Il progettista

Arch. Giovanna Ficcadenti



Il responsabile del procedimento

Ing. Fabiola Ciotti



COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade di competenza comunale lotti 1, 2, 3, 4 e 5

DESCRIZIONE DEI LAVORI E INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE

I lavori previsti nel progetto prevedono la manutenzione straordinaria di diversi tratti stradali della viabilità urbana.

Data presunta inizio lavori :

Durata presunta dell'opera : 45 gg

Data prevista di fine lavori :

Presenza giornaliera uomini in cantiere: 6

Elenco delle fasi lavorative:

- fresatura della pavimentazione in conglomerato bituminoso (ove prevista)
- posa in opera di binder per riempimento delle buche ed avvallamenti (nei lotti-tratti ove è prevista la lavorazione)
- ripristino del tappetino antiusura dello spessore di 3 cm

INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Le problematiche relative alla sicurezza sono molteplici, trattandosi di un intervento che andrà ad interessare un ambito del centro urbano della città.

Per motivi di fruibilità delle aree limitrofe interessate dal progetto, il cantiere verrà organizzato per limitate successive zone d'intervento, in coordinamento con la gestione del traffico e ci sarà quindi, per tutta la durata dei lavori, una situazione fluida del sistema, in continua evoluzione, legata a diverse problematiche come di seguito sinteticamente indicate:

- lavorazioni interne all'area recintata del cantiere;
- connessioni del cantiere con la viabilità veicolare e pedonale, esterna e limitrofa al medesimo;
- gestione del traffico cittadino esterno al cantiere.

CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Lo studio e la redazione del piano di sicurezza e coordinamento per i cantieri temporanei o mobili aventi tipologie definite (entità dei lavori espressi in uomini/giorni, presenza o meno di particolari rischi, presenza o meno di più imprese ecc.) è stato reso obbligatorio dalla legge 494/96 e successive modifiche.

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade di competenza comunale lotti 1, 2, 3, 4 e 5

La tipologia e l'entità dei lavori di cui al presente progetto preliminare evidenziano ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modifiche la necessità e l'obbligo di redigere apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione e di nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione.

Tale piano, al fine di una buona gestione della sicurezza nel cantiere, dovrà contenere sia indicazioni e disposizioni, riguardanti la sicurezza delle fasi di lavoro, di tipo generale che attengono alla totalità dei cantieri edili (anagrafe, organizzazione logistica del cantiere, pianificazione dei lavori, d.p.i., mezzi d'opera e loro uso, analisi dei rischi, rischi rumore e vibrazione, misure di tutela dei lavoratori per la realizzazione di opere in c.a., opere edili di tipo civile in genere, impianti elettrici, servizi idrici e fognari ecc.) sia indicazioni e disposizioni di tipo particolari attinenti specificatamente all'opera in progetto (lavori di consolidamento e recupero strutturale di opere e reperti archeologici, lavori di scavo in aree di interesse archeologico e naturalistico, utilizzo di attrezzature e modalità lavorative a basso impatto ambientale ecc.).

Tali indicazioni e disposizioni dovranno essere studiate e proposte tenendo conto dei luoghi, del contesto e dell'ambiente in cui si andrà ad intervenire. In via preliminare e sommaria, salvo una più specifica definizione nei gradi di progettazione definitiva ed esecutiva, il piano dovrà prevedere innanzitutto: una dettagliata e puntuale metodica di collaborazione e coordinamento, ai fini della sicurezza dei lavori, fra le diverse figure professionali e tecniche operanti nel cantiere al fine di ottimizzare i processi e le fasi lavorative in merito ai rischi connessi, anche con una puntuale formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza e di tutte le maestranze; una individuazione puntuale delle fasi di lavoro e l'analisi consequenziale dei rischi connessi e delle modalità lavorative idonee ad abbassare tali rischi in maniera accettabile, sia in relazione ai mezzi da utilizzare sia in relazione alle misure di tutela da adottare, in special modo per le fasi di lavoro più pericolosi; una organizzazione logistica del cantiere che riduca al massimo l'interazione tra l'ambiente urbano e il cantiere stesso e i pericoli all'interno di esso (aree di lavoro ben recintate e segnalate, stoccaggio materiali e mezzi in aree protette, dotazione di locali e servizi per i lavoratori all'interno del cantiere, definizione viabilità interna ed esterna anche con segnaletica, definizione planimetrie di cantiere ecc.), al fine di una salvaguardia delle aree e dei reperti archeologici interessate dai lavori e della tutela dell'incolumità di coloro che dovessero avventurarsi in posti ed aree, già di per sé pericolosi; una dettagliata e minuziosa informazione sull'intera opera (il fascicolo della sicurezza, progetto, modalità costruttive, materiali usati, ubicazione dei servizi e delle reti sotterranee ecc.), per permettere una manutenzione e gestione dell'opera che sia funzionale, economica, proficua e che non esponga i lavoratori impegnati nella manutenzione e gestione stessa a rischi non preventivati, nonché per definire delle modalità di fruizione dei beni e delle opere in maniera sicura ed ottimale. La stesura dei progetti definitivi ed esecutivi dell'opera (il cronoprogramma, le varie fasi di lavoro, i costi dell'opera, i materiali e le tecniche costruttive da usare ecc.) dovrà, quindi, avvenire tenendo conto di quanto sopra riportato in maniera sommaria. Gli ulteriori gradi di progettazione dovranno approfondire, integrare e migliorare, definendole in maniera più dettagliata e puntuale, le misure di sicurezza da approntare nella gestione delle problematiche inerenti la sicurezza dell'opera nel suo complesso: sia relativamente alle misure di sicurezza per i lavoratori nelle varie fasi lavorative e nella gestione e manutenzione dell'opera sia alle misure di sicurezza progettuali per una fruizione dell'opera sicura e serena da parte dei cittadini.

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade di competenza comunale lotti 1, 2, 3, 4 e 5

PARTE GENERALE

Identificazione del cantiere

Denominazione, natura dell'opera, indirizzo, numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi, tempi di esecuzione previsti, importo previsto dei lavori, entità dei lavori;

Soggetti – Responsabilità

Committente, responsabile dei lavori, progettisti (architettonico, strutture, impianti elettrici), coordinatore per la sicurezza in fase di progetto, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, imprese esecutrici, elementi di valutazione delle imprese, gerarchia appalti, clausole contrattuali, telefoni utili;

Caratteristica dell'opera

Informazioni generali, descrizione dell'opera, descrizione dei lavori riferita alle fasi lavorative;

Rischi intrinseci dell'area di cantiere

Caratteristiche geomorfologiche del terreno, relazione geologica, consistenza del terreno, opere aeree, linee telefoniche, linee elettriche aeree, opere interrato, linee telefoniche interrate, linee elettriche interrate, linee gas interrate, linee acqua interrate rete fognaria, fibre ottiche interrate, presenza di agenti inquinanti, emissione del rumore, emissione di polveri, emissioni di fumi e gas, rischi verso l'ambiente circostante, agenti inquinanti, lavorazioni esterne alla recinzione, lavorazioni in sedime stradale, lavorazioni in proprietà private esterne alla recinzione, organizzazione del cantiere, recinzione, accessi, viabilità, accesso delle persone al cantiere, lavoratori operanti nel cantiere, visite al cantiere.

Logistica del cantiere

Servizi igienico-assistenziali e sanitari, servizi igienici, servizi sanitari e di primo soccorso, aree di deposito e magazzini, stoccaggio manufatti e materiali diversi, smaltimento rifiuti, posti fissi di lavoro, confezionamento malte, preconfezionamento del ferro in cantiere, altri posti di lavoro, impianti di cantiere, impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, illuminazione di cantiere, impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile, impianto fognario, impianto antincendio.

Misure di prevenzione, protezione e comportamenti – individuazione interferenze delle fasi lavorative

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade di competenza comunale lotti 1, 2, 3, 4 e 5

Norme generali, riunioni di coordinamento, programma riunioni di coordinamento, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14, disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, misure contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi, misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, modalità operative specifiche, opere provvisorie, misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione, misure di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura, movimentazione dei carichi, dispositivi di protezione individuale, provvedimenti a carico dei trasgressori, comportamento in caso di infortunio, segnali e cartellonistica di cantiere; analisi e valutazione dei rischi per le lavorazioni da svolgere e indicazioni delle misure di prevenzione anche in considerazione dei macchinari, materiali e sostanze usate, individuazione delle interferenze nelle fasi lavorative.

Documenti da conservare in cantiere

Documentazione fornita dal committente, documentazione fornita dall'impresa, requisiti minimi dei piani operativi di sicurezza.

- Computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza

Per tutta la durata delle lavorazioni saranno valutati i seguenti costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.